

PROPOSTA SERVIZI NAVETTA CASALMAGGIORE PARMA DI
LEGAMBIENTE LOMBARDIA E LEGAMBIENTE PARMA

INSERIMENTO DI 18 TRENI GIORNALIERI IN PIU' OLTRE AI 29 TRENI PROGRAMMATI SULLA LINEA BRESCIA-PARMA
Le due Regioni con solo UN milione di euro a testa potrebbero finanziare la navetta per un anno

Per evitare di interferire con i turni del materiale rotabile e del personale di macchina e viaggiante già stabiliti è stato realizzato un inserimento per il potenziamento dell'offerta treni in alcune fasce orarie di maggior traffico e per assicurare almeno un treno l'ora per tutta la giornata. La domanda potenziale aggiuntiva calcolata sul numero di auto che transitano ogni giorno sul ponte 12 mila veicoli al giorno con 1,1 passeggero risultano di 13.200 utenti. Con l'offerta aggiuntiva il treno potrebbe intercettare almeno un migliaio di passeggeri/giorno. Per ridurre i costi e i tempi di viaggio della "navetta" sarebbe opportuno escludere il tragitto Parma-Piadena che porterebbe da 24 a 40 i km della tratta con un raddoppio dei costi e dei tempi di viaggio da (25 a 45) minuti. Inoltre richiederebbe una maggiore disponibilità di treni e personale, rendendo ancor più difficile la già "perturbata" circolazione treni (con nuovi ritardi). Insomma le due regioni, Lombardia ed Emilia Romagna, non hanno alibi per non effettuare la navetta Casalmaggiore Parma. Trenord (Regione Lombardia,FS) e Tper (regione Emilia e FS) potrebbero scambiarsi i ruoli. Il primo ci metterebbe i treni e il secondo il personale. Per treni si intendono due automotrici diesel 668 accoppiate. Non si chiede molto visto che non più in uso in tutto il nord Europa Automotrici che sono recuperabili nel deposito locomotive di Iseo, di Trenord.

* in grassetto i treni aggiunti

* la proposta tiene conto dell'utilizzo di un solo convoglio diesel con due carrozze accoppiate

* sono previste tutte le fermate di Mezzani, Colorno e Torrile

* costo potenziamento treni/anno:

18 treni x 300 giorni (escluso festività) = 5.400 treni x 24Km = 129.600 km x 15euro a Km/treno = 1.944.000

I costi dovrebbero essere divisi tra le due regioni assumendo che con i ricavi da tariffa si potrebbe coprire il 20% dei costi, cioè quasi 200mila euro.

*l'utenza potrebbe coprire con le tariffe il 10% dei costi, cioè quasi 200mila euro, riducendo la spesa delle regioni da 2 a 1,8milioni/anno

Parma	5.22	5.47	6.22	7.00	8.22	9.22	10.22	10.52	12.22	12.52	13.22	
13.52	14.22	15.22	16.22	16.42	17.08	17.52	18.22	18.52	19.22	20.22	20.42	
C.Magg.	5.46	6.16	6.46	7.24	8.46	9.46	10.46	11.26	12.46	13.16	13.46	14.16
14.46	15.16	16.46	17.06	17.31	18.11	18.46	19.16	19.46	20.46	21.16		



C.Magg.	5.43	6.30	7.14	7.44	8.14	8.43	9.14	9.56	10.14	11.34	12.14	13.14
13.24	14.14	14.44	15.14	15.44	16.14	17.14	18.14	19.14	19.34	20.14	22.14	

Parma 6.12 **6.54** 7.44 **8.08** 8.44 9.08 9.44 **10.18** 10.44 **12.04** 12.44
13.44 **13.50** 14.44 **15.18** 15.44 **16.04** 16.44 **17.44** 18.44 19.44 **19.04** 20.44
22.44

Elaborazione Legambiente Lombardia ed Emilia Romagna

Casalmaggiore 30 settembre 2017